

PATRIMONIO CULTURALE DI INTERESSE RELIGIOSO

Atti

3

Direttore

Gino Alberto Faccioli

ISSR Vicenza, Pontificia Facoltà Teologica Marianum

Comitato scientifico

Olimpia Niglio (coordinamento)

ISSR Vicenza, Pontificia Facoltà Teologica Marianum

Angelomaria Alessio

Koinè Ricerca – Vicenza

Ada Campione

Università degli Studi di Bari

Gaetano Comiati

ISSR Vicenza, Pontificia Facoltà Teologica Marianum

Vito Corte

Università degli Studi di Palermo

Giuliana Fabris

ISSR Vicenza, Pontificia Facoltà Teologica Marianum

Esteban Fernández-Cobián

Universidade da Coruña, Spagna

Francesco Follo

Osservatore Permanente Santa Sede UNESCO

Pietro Laureano

Presidente Icomos Italia

Filippo Legnaghi

Architetto, Verona

Paolo Ondarza

Giornalista vaticanista, Città del Vaticano

Giorgio Otranto

Università degli Studi di Bari

Chiara Visentin

IUAV, Venezia

Luigi Zanin

Regione Veneto



MARIANUM
Pontificia Facoltà Teologica - Roma



*Istituto Superiore
di Scienze Religiose
SANTA MARIA
di MONTE BERICO*



L'accordo del 1984 all'art. 12 afferma: «La Santa Sede e la Repubblica italiana, nel rispettivo ordine, collaborano per la tutela del patrimonio storico ed artistico. Al fine di armonizzare l'applicazione della legge italiana con le esigenze di carattere religioso, gli organi competenti delle due Parti concorderanno opportune disposizioni per la salvaguardia, la valorizzazione e il godimento dei beni culturali d'interesse religioso appartenenti ad enti e istituzioni ecclesiastiche. La conservazione e la consultazione degli archivi d'interesse storico e delle biblioteche dei medesimi enti e istituzioni saranno favorite e agevolate sulla base di intese tra i competenti organi delle due Parti». È questa la prima volta che si trova nella legislazione italiana la dicitura «beni culturali di interesse religioso». Tuttavia l'interesse religioso è dato fondamentalmente da due elementi importanti e di alto valore: dalla destinazione del bene e dagli interessi storico-artistici, culturali e religiosi in esso incorporati.

Con riferimento a queste importanti disposizioni e agli impegni assunti negli anni sia dalla Santa Sede sia dalla Repubblica italiana, la collana intende istituire un luogo scientifico di confronto e di scambio interculturale in grado di far conoscere e approfondire l'ingente patrimonio culturale di interesse religioso in tutte le sue componenti, sia tangibili sia intangibili, per l'uomo e per l'umanità: dai complessi monastici ai santuari, ai musei, alle biblioteche, agli istituti di formazione, alle tradizioni, alla musica. Per tale motivo sarà fortemente auspicato un approccio interdisciplinare delle ricerche proposte, nonché ampia apertura sarà rivolta all'analisi di altri contesti culturali e geografici, che consentirà di pubblicare anche libri in lingue straniere.

In dettaglio la collana è strutturata in due sezioni: *Libri risultati di ricerca*, generalmente opere monografiche, e *Atti scientifici*, ossia esiti di convegni e congressi a valenza sia nazionale che internazionale. Le due sezioni sono caratterizzate per distinto formato. Nella sezione *Libri risultati di ricerca* specifica attenzione sarà dedicata anche a studi e trattati finalizzati ad approfondire metodi e criteri per la formazione di personale specializzato nella conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di interesse religioso.

Collana editoriale internazionale con obbligo del *peer review* in ottemperanza alle direttive del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e della Valutazione Qualità della Ricerca (VQR). *Peer review* per conto della Direzione o di un membro della redazione e di un esperto esterno (*clear peer review*).

Conoscere, conservare, valorizzare il patrimonio culturale religioso

3. Archivi, biblioteche, musei

a cura di

Olimpia Niglio
con Chiara Visentin





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it
info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0631-0

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: ottobre 2017

VOLUME TERZO

PRESENTAZIONE DEL PIANO DELL'OPERA <i>Olimpia Niglio</i>	11
---	----

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RELIGIOSO CULTURALE

L'archivio di manoscritti della Cappella Musicale della SS. Annunziata di Firenze <i>Paolo Piccardi</i>	17
Il Museo del Duomo di Piove di Sacco (PD). Proposte per la valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico <i>Cesare Crova</i>	23
Le biblioteche ecclesiastiche, laboratorio di valorizzazione umana, culturale e sociale nel territorio <i>Francesco Failla</i>	30
Come valorizzare una raccolta libraria ecclesiastica: il caso della Biblioteca della Custodia di Terra Santa a Gerusalemme <i>Edoardo Roberto Barbieri</i>	36
Musei ecclesiastici e musei diocesani, un patrimonio radicato e diffuso nel territorio, tra opportunità di sviluppo e rischio di marginalità <i>Mara Del Baldo</i>	41
Il restauro come momento conoscitivo per una migliore valorizzazione della collezione nel Museo del Tesoro della Basilica di San Pietro in Vaticano: Il calice dei Santi Polacchi <i>Sante Guido</i>	52
Archivio e Biblioteca Leopoldina Naudet, Verona <i>Eva Fontana Castelli</i>	59
Il complesso conventuale di Trinità dei Monti (Roma): scoperta, riscoperta e fruizione digitale degli apparati anamorfici pinciani <i>Agostino De Rosa</i>	64
Il Mausoleo di Teodorico: rilievo, analisi e comunicazione <i>Manuela Incerti, Gaia Lavoratti, Stefania Iurilli</i>	70
Sinergie e competenze professionali tra conservazione, ricerca e innovazione tecnologica al #mtdvercelli: problema o opportunità? <i>Timoty Leonardi</i>	79
Genius Loci e Ratio Studiorum nei Gesuiti siciliani missionari in Estremo Oriente tra il XVI e XVII secolo <i>Silvia Toro</i>	84
Arte Sacra Contemporanea: un'analisi tra estetica dell'arte sacra e antropologia della religione <i>Michela Beatrice Ferri</i>	90

Valorizzazione di un bene ecclesiastico minore. Il caso del Restauro del Tempietto del Beato Enrico a Treviso <i>Diego De Nardi</i>	100
Temi e inediti di scultura quattrocentesca a Santa Maria del Cengio (Vicenza) <i>Massimo Negri</i>	107
La valorizzazione del patrimonio culturale religioso nei nuovi musei di Firenze <i>Francesca Gottardo</i>	114
Conservazione e valorizzazione di un patrimonio religioso, artistico, architettonico e urbanistico nelle città storiche. Il caso delle edicole votive genovesi. <i>Patrizia Falzone</i>	122
<i>Digital storytelling</i> per la valorizzazione del santuario di San Matteo a San Marco in Lamis <i>Alessandra Moro</i>	128
Il “difficile rapporto” tra fede e turismo in Italia. Il caso della cattedrale di San Marco a Venezia <i>Francesco Novelli</i>	134
Il complesso monumentale di Santa Chiara a Napoli: un modello innovativo per la conoscenza e la valorizzazione <i>Adriana Marra</i>	141
Il metodo A.U.R.A. Conoscenza e riuso delle chiese dismesse <i>Flavia Radice</i>	147
Modelli multiscala di diffusione e produzione di difetti in materiali porosi <i>Sara Mazzocato</i>	154
Musei, paesaggi culturali e luoghi della fede per una comunicazione e valorizzazione integrata <i>Giuliana Pascucci</i>	159
Ricostruzione digitale di un borgo medievale e della Chiesa Madre <i>Donatella Biagi Maino, Giuseppe Maino, Chiara Occhipinti, Lucio Pardo</i>	162
I beni culturali di interesse religioso tra tutela costituzionale-legislativa intese attuative dell’Accordo di Villa Madama e delimitazione delle competenze <i>Daniele Trabucco</i>	168
Valorizzazione e restituzione alla fruibilità dell’architettura religiosa in disuso: analisi del contesto territoriale ed individuazione delle emergenze nel territorio della provincia di Lucca <i>Elisabetta Pozzobon, Ewa Karwacka</i>	174
“Se non diventerete...” Conoscenza e valorizzazione del Patrimonio Culturale Religioso: un progetto interdisciplinare per la Scuola Primaria <i>Francesca Tonini</i>	181
La conoscenza per la valorizzazione del patrimonio architettonico. Le chiese della città di Napoli <i>Antonella di Luggo, Massimiliano Campi</i>	188

<i>Emitte Spiritum tuum, e creabuntur. Et renovabis faciem terrae.</i> Valorizzazione, studio e recupero delle architetture abbandonate delle confraternite religiose. Il caso di San Quirico di Valleriana <i>Sara Basile</i>	195
---	-----

FENOMENOLOGIA DEL PELLEGRINAGGIO

Tras las huellas de San Francisco de Asís en el Finisterre Europeo (Galicia) <i>José Manuel García Iglesias</i>	209
Il <i>Grand Tour</i> , la secolarizzazione e il patrimonio religioso europeo <i>Paolo Luca Bernardini</i>	217
Tra fede e devozione popolare: il pellegrinaggio "raccontato" al santuario di San Michele del Gargano <i>Ada Campione</i>	221
Le potenzialità del territorio bellunese offerte dagli itinerari turistico-religiosi: il "Cammino delle Dolomiti" e la "Via dei Papi" <i>Michelangelo De Donà</i>	228
Insedimenti rupestri e vie di pellegrinaggio nell'area dell'Altosalento: problemi di conservazione, fruizione e valorizzazione <i>Ilaria Pecoraro</i>	232
La Sindone sulla strada delle Alpi: moderno pellegrinaggio che ricostruisce le comunità <i>Andrea Archinà</i>	242
Il viaggio di un predicatore portoghese <i>Maria Valentina Feder</i>	249
Passi nella polvere: impronte di un cammino devozionale tra riti folklore, arte e fede <i>Valentina Carta, Nunzia Sposito</i>	255
Assonanze di luce e canto solonne: L'antica ancona lapidea della chiesa di San Clemente in Valdagno <i>Vittorio Visonà</i>	262
Sulla via di Loreto: pellegrinaggi e promozione devozionale alle corti dei Visconti e degli Sforza nella prima metà del XV secolo <i>Simona Paglioli</i>	266
Viaggi e pellegrinaggi fra derive, integrazioni e ricapitolazione <i>Giuliana Fabris</i>	274

CONCLUSIONI PER NUOVI PERCORSI DI RIFLESSIONE

Patrimonio paesaggistico e patrimonio religioso. Riconoscimento, analogie e sublimazioni mistiche <i>Chiara Visentin</i>	283
--	-----

L'Istituto Superiore Scienze Religiose "S. Maria di Monte Berico" collegato alla Pontificia Facoltà Teologica Marianum, in collaborazione con: Comune di Verona, Comune di Vicenza, Consiglio Regionale del Veneto, Pontificio Consiglio della Cultura, Facoltà Teologica del Triveneto, Confartigianato Vicenza, CISA (Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio), Centro di spiritualità e cultura Papa Luciani, ICOMOS Italia, ICOM Italia, Accademia di San Luca (Roma), Associazione Musei Ecclesiastici Italiani, Associazione Bibliotecari Ecclesiastici Italiani, Ordine Architetti PPC Provincia di Vicenza, Universidad de Bogotá Jorge Tadeo Lozano (Colombia), Associazione Europea delle Vie Francigene Europa Nostra, Associazione Internazionale per le Ricerche sui Santuari (AIRS), Associazione Ambasciatori Mariani, Fondazione Villa Fabris, Rete Sicomoro, Koinè, IEG, Il Prato Publishing House, EdA Esempi di Architettura e CAD sociale, con il sostegno di AGSM, Ahthea, AIM Energy, Mediagraf e Printebec.it nonché la comunicazione affidata a Corriere Veneto e Corriere Verona, hanno promosso il Convegno Internazionale **CONOSCERE, CONSERVARE, VALORIZZARE. IL PATRIMONIO RELIGIOSO CULTURALE** con sede a Verona e a Vicenza dal 9 all'11 marzo 2017.

Il convegno ha inteso promuovere un dialogo interdisciplinare tra esperti del mondo ecclesiastico e laico al fine di individuare metodi opportuni per approfondire la conoscenza del patrimonio religioso culturale (mobile, immobile ed intangibile) nonché individuare criteri tecnici e gestionali più idonei per un'adeguata valorizzazione di questo patrimonio sempre più esposto ad eventi, che per differenti ragioni e natura, spesso ne hanno messo in discussione la sua continuità, pregiudicando così valori storici, artistici e simbolici di un bene culturale che abbiamo ereditato, di cui siamo custodi e che dobbiamo trasmettere alle generazioni future.

Conoscere le radici culturali del nostro patrimonio è fondamentale per poter meglio apprezzare il valore dell'eredità ricevuta e così indirizzare correttamente la sua conservazione ai fini della valorizzazione connessa alla tutela della dignità collettiva, in un momento storico in cui, sia a livello locale che a livello globale, sono ingenti i danni e le irreversibili perdite.

Con riferimento a questi paradigmi culturali le giornate di studio hanno inteso rafforzare gli insegnamenti propri del Concilio Vaticano II che sottolineano il valore del dialogo tra fede, liturgia, arte e architettura quale fondamento culturale che abbraccia secoli di storia e di tradizioni religiose che si sono sviluppate tra Occidente e Oriente.

Le responsabilità culturali che oggi investono, allo stesso tempo, sia il mondo ecclesiastico che laico richiedono un bagaglio di conoscenze e di competenze che non possono essere distanti rispetto alle istruzioni normative, alle norme pastorali e alle necessità della comunità; è pertanto necessario riflettere tutti insieme sul valore storico, artistico e culturale dell'arte e dell'architettura sacra, nel rispetto dei suoi contenuti teologici, al fine di individuare la strada più opportuna per conoscere, conservare e valorizzare questo ingente patrimonio.

La interdisciplinarietà propria del tema connesso al patrimonio religioso culturale ha inteso così chiamare a raccolta tutti i saperi ad esso collegati e mettere in dialogo la teologia, con le sue molteplici discipline, con le scienze dell'arte e dell'architettura, del territorio e dell'ambiente nonché dell'economia e dei molteplici aspetti culturali che intervengono nei singoli contesti comunitari. Inoltre in un mondo che sta cambiando rapidamente sempre più questo ricco patrimonio religioso svolge un importante ruolo di «diplomazia culturale» in cui la centralità dell'individuo è fondamentale ed insieme ad esso il risultato del suo operato.

I risultati scientifici del convegno internazionale *Conoscere, conservare, valorizzare. Il Patrimonio Religioso Culturale* sono stati opportunamente selezionati e revisionati da esperti in materia e proposti in un'opera completa composta da tre volumi suddivisi per aree tematiche.

Il **VOLUME PRIMO** illustra i contenuti delle principali Lectio Magistralis su invito di illustri studiosi e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed estere impegnati per la salvaguardia del patrimonio religioso culturale. In particolare sono pubblicate le relazioni di Franco Cardini (Università degli Studi di Firenze), Giorgio Otranto (Università degli Studi di Bari), Paolo Portoghesi (Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e Accademia di San Luca), Francesco Follo (Osservatore Permanente della Santa Sede presso UNESCO), Giovanni Maria Flick (Presidente Emerito Corte Costituzionale), Tiziana Maffei (Presidente ICOM, Italia), Emanuele Cattarossi (Servi di Maria, SS. Annunziata) con Lorenzo Bojola e Emanuele Albano (Istituto Ambasciatori Mariani ONLUS, Firenze), Arturo Elberti (Pontificia Università Antonianum, Roma) e Lucia Valdarini (Università degli Studi di Roma "La Sapienza").

Il **VOLUME SECONDO** raccoglie importanti risultati delle sezioni *Arte e Architettura Sacra*, *Paesaggi e luoghi della fede* e *La Salvaguardia del patrimonio religioso tra prevenzione ed emergenza*, quest'ultima a cura di Tiziana Maffei.

In dettaglio la sezione *Arte e Architettura Sacra* è stata finalizzata alla conoscenza del patrimonio religioso culturale sotto il profilo storico, artistico ed architettonico e sono stati analizzati casi studio anche oltre i confini nazionali. Inoltre un ricco patrimonio d'arte ed architettura multiculturale ha consentito di avvicinare gli studiosi a tradizioni religiose tra Oriente ed Occidente.

La sessione, *Paesaggi e luoghi della fede*, è stata invece indirizzata ad analizzare quei contesti in cui, spazio antropizzato, natura e spiritualità si incontrano dando vita a destinazioni il cui significato va analizzato oltre la pura materialità della forma. In questo ambito l'analisi dei cammini della fede e degli itinerari turistico-religiosi ha rappresentato un'importante opportunità per evidenziare anche le potenzialità proprie del territorio che è fondamentale valorizzare.

Infine la sessione *La salvaguardia del patrimonio religioso tra prevenzione ed emergenza*, a cura di Tiziana Maffei, ha affrontato il delicato tema della trasmissibilità dei valori propri del patrimonio culturale religioso a partire dalla sua sicurezza. Sono stati infatti analizzati casi studio e progetti in cui i rischi di carattere antropico e naturale, sia dal punto di vista della protezione anticrimine in presenza di furti e atti vandalici, sia della fragilità insita nei caratteri storici dei manufatti religiosi, sono aspetti fondamentali all'interno dei protocolli per la salvaguardia del patrimonio culturale religioso.

In questa sessione è stato possibile evidenziare che prevenire è meglio che curare e che il rischio non può essere escluso a priori ma è fondamentale renderlo minimo e soprattutto compatibile con la vulnerabilità dei sistemi di riferimento.

Il **VOLUME TERZO** è dedicato al tema della *Valorizzazione del Patrimonio Religioso Culturale* e alla *Fenomenologia del pellegrinaggio*.

In particolare la sezione *Valorizzazione del Patrimonio Religioso Culturale* è stata finalizzata ad approfondire le conoscenze dei processi economico-gestionali che fin dal passato hanno

caratterizzato le comunità religiose e di come oggi tali processi si sono sviluppati. Il tema è stato centrato sulle metodologie più innovative di valorizzazione del patrimonio religioso culturale, affrontato a livello interdisciplinare e soprattutto in dialogo con il territorio e le comunità. Una particolare attenzione è stata rivolta anche alle collezioni museali, agli archivi e al patrimonio librario.

Infine la sessione *Fenomenologia del pellegrinaggio* ha inteso affrontare “la geografia del sacro”, la quale mostra la varietà delle tradizioni di fede e della pietà popolare, e la straordinaria eredità storico-culturale del territorio che permane spesso inesplorato. Infatti ripercorrendo le antiche strade di pellegrinaggio si riannoda il passato con il presente, si acquisisce la ricchezza delle radici, si edifica una prospettiva di speranza per il futuro, si percepisce una “continuità” del tempo e dello spazio pure nella discontinuità dei periodi storici. E’ stato così possibile dimostrare nell’ambito di questa sessione che si può e deve rendere attivo un patrimonio decadente o abbandonato, dotandolo di strumenti operativi e informativi di carattere culturale.

A conclusione l’opera completa propone un contributo le cui riflessioni lasciano intravedere nuove prospettive da cui iniziare a riflettere per il futuro del patrimonio culturale religioso.

Un ringraziamento particolare a Sua Eccellenza fra Gottfried M. Wolff Priore Generale dell’Ordine Servi di Maria, a padre Denis S. Kulandaisamy, preside della Pontificia Facoltà Teologica Marianum, ai Priori conventuali di Santa Maria di Monte Berico di Vicenza, ai Priori conventuali della Santissima Annunziata di Firenze e all’Istituto Ambasciatori Mariani per aver creduto in questo progetto.

Roma, 11 Settembre 2017

Olimpia Niglio